

# globe onews



Quadrimestrale di informazione  
dell'Associazione Carmine Gallo onlus  
Ospedale Pausilipon Napoli  
**marzo zerotredici**

Poste Italiane SPA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art.1 comma 2 e 3, Aut. CBPA-SUD/NA/132/2009 - Aut.Trib. N.2708/08



I fatti nostri  
a pag.8

## Il Natale? è un Flash Mob...



Le interviste del Gatto  
e la Volpe a pag.6

## XI Giornata Mondiale contro il Cancro infantile



pubblicazione  
informativa  
no profit  
Omologato  
xxxxxxx  
Posteitaliane

“  
anno *cinque*  
numero *tredici*  
”



Grandi progetti, grandi impegni caratterizzano questo periodo! A partire dall'organizzazione della XI Giornata Mondiale contro il Cancro infantile, la sfida che ci ha visto coordinare l'evento a Napoli, fino alla realizzazione e all'attuazione pratica di una serie di progetti che siamo chiamati di volta in volta a organizzare e portare a compimento. Questo fermento intorno all'associazione ci rende veramente orgogliosi e consapevoli che il nostro impegno volontario e solidaristico ottiene sempre più consensi nel mondo che ci circonda e che sempre più persone vogliono in qualche modo partecipare e farsi carico insieme con noi delle nostre iniziative. Non a caso quando ci troviamo a chiedere sponsorizzazioni, aiuti finanziari, sostegno troviamo sempre persone disponibili e generose, che hanno fiducia in noi, nella nostra associazione che diviene così garante dell'attuazione e del buon uso dei fondi a noi destinati. Tra coloro che ci aiutano in primo piano ci sono i genitori: alcuni partecipano con continuità e attivamente alla vita dell'associazione e con tutti formiamo una squadra sempre pronta a intervenire, presente in ospedale, attenta ai bisogni dell'utenza e dei medici. Altri genitori pur non essendo sempre presenti, organizzano eventi, manifestazioni, pubblicizzano e "sponsorizzano" le nostre attività e progetti nella loro realtà lavorativa, nel loro paese, tra parenti e amici. Sentiamo insomma di essere comunque sostenuti, anche a distanza! Ecco che si crea una rete di solidarietà che parte dalla malattia di un figlio, ma che poi si modifica in energia positiva e propositiva e di aiuto a tutti noi. È proprio su queste basi che tanti anni fa nacque l'idea



dell'associazione genitori, dalla volontà e dalla forza di qualcuno che dalla sofferenza volle far nascere una energia positiva e duratura, un gruppo di lavoro che potesse crescere insieme e a fianco del Dipartimento. Oggi abbiamo raggiunto notevoli risultati e siamo conosciuti grazie al lavoro di chi ci ha preceduto e di coloro che oggi sono impegnati in prima linea per risolvere i problemi. I nostri genitori spesso non hanno regole, non conoscono cosa significa dire di no, non ci sono limiti orari al loro impegno. E' logico!! Ne abbiamo passate tante! Abbiamo capito il vero valore dei gesti, delle cose, degli sguardi e delle azioni e per questo chi decide di impegnarsi al nostro fianco, spesso sposa non solo la nostra causa e i nostri obiettivi, ma sa che gli verrà chiesta una laboriosità, un'operatività, un impegno che vanno al di là di qualsiasi lavoro remunerato, al di là degli studi, un'applicazione e un carico di responsabilità che a volte possono spaventare. E così che noi genitori ci facciamo prendere la mano e portiamo a termine con pignoleria e con entusiasmo i progetti che ci sono affidati, a garanzia di un risultato sempre ottimale e negli interessi dei bambini e delle famiglie. Grazie quindi a: Pasquale, Antonella, Franco, Gino, Marco, Ezio, e ancora: Giovanni, Lory, Matilde... Ai nuovi genitori chiediamo: aiutateci tutti con la vostra assidua presenza, con il vostro sostegno e la partecipazione.

## Schizzi, bozze e... lazzi

**N**on è facile trovare genitori disponibili a partecipare e collaborare attivamente ai progetti e agli impegni della nostra associazione, soprattutto quando le cure dei propri figli sono ancora in atto e quindi la mente e il corpo non sono ancora pronti a "dare"... piuttosto si chiede ancora aiuto e appoggio a chi è già passato da quella strada. Ma con Marco è stato diverso... è stato forse il suo modo di combattere, il suo modo di essere vicino alla moglie Luisa e alla figlia Rebecca, il suo modo di impegnarsi in una attività che lo distoglieva per qualche tempo dal problema. Fatto sta che è stato un vulcano in piena e non siamo riusciti a fermarlo. Come al solito usiamo "utilizzare" le capacità intrinseche di ogni persona che incontriamo. Così è stato facile per Marco proporsi per quello che

sapeva fare meglio: il suo lavoro di fotografo e di grafico. Ecco che sono partiti i video delle feste natalizie, le foto-calendari fatti nelle scuole e rivenduti in beneficenza, la creazione di locandine per tutti gli eventi che abbiamo avuto, inviti, brochure, disegni, fotocopie e chi più ne ha più ne metta!! La collaborazione è stata spontanea, mai forzata, ma sempre fatta col cuore e confrontandosi continuamente con le nostre richieste e le nostre esigenze, con la pazienza di sopportare le correzioni, a volte le pretese di qualcuno, ma sempre in punta di piedi e offrendo il meglio che sapeva fare. Marco non è finita!!! Ormai fai parte del club... non puoi scappare!!! Grazie per ieri, per oggi e per domani.



GlobemoneWS  
Anno V  
Numero 13 / Nuova serie  
Quadrimestrale di informazione edito dall'Associazione Carmine Gallo Onlus  
Dipartimento di Oncologia  
Ospedale Pausilipon  
Via Posillipo 226 Napoli  
www.associazionecarminegallo.na.it  
aut. Trib. N. 2708/08

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giuseppe Del Bello

DIREZIONE SCIENTIFICA  
Vincenzo Poggi  
vinpog@iol.it

DIREZIONE EDITORIALE  
Paola Ragni  
ragnipao@tiscali.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE  
Patrizia Giovineti  
patriziagiovineti@gmail.com

REDAZIONE SCIENTIFICA  
Marie France Pinta Boccalatte  
Flavia Camera  
Aldo Misuraca  
Annamaria Pinto

HANNO COLLABORATO  
Adriana Schneider  
Antonella Spina  
Livio Ottaiano  
Claudia De Rosa

PER IL BABY

Jessica D'Ambra  
Flavia Camera  
Atnad Muca  
Sarah Colasanto e Aisha  
Daniela Vacca Torelli  
Francesca Ascoli  
Alessio Cocca

STAMPA  
Enzo Albano - Napoli

PROGETTO  
E REALIZZAZIONE GRAFICA  
Ferdinando Polverino De Laureto  
polveremail@fastwebnet.it





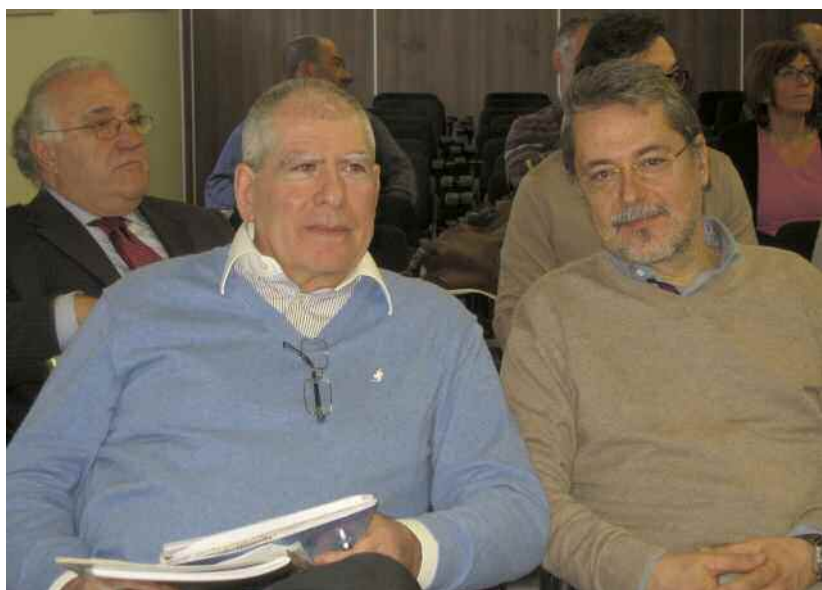
# L'unione fa la forza

Questo era il titolo dell'articolo di fondo del GlobemoneWS di marzo 2012 e ricordavo come è importante l'unione tra tutti i genitori che frequentano l'ospedale Pausilipon. Oggi, vi voglio fare conoscere la FIAGOP, ossia

Federazione Italiana Associazioni Genitori Oncologia Pediatrica. La FIAGOP è nata una quindicina di anni fa con lo scopo di unire tra loro le associazioni di genitori che affiancano in tutta Italia i vari centri di Oncologia Pediatrica per potere realizzare insieme progetti di interesse nazionale sempre con lo scopo di migliorare le percentuali di guarigione dei nostri figli. Circa tre anni orsono anche la Carmine Gallo è entrata a fare parte di questa Federazione di genitori. L'associazione Carmine Gallo Onlus grazie alla forza di nuovi genitori, in questi ultimi due anni ha affrontato diverse e numerose sfide che hanno visto i genitori in prima linea nella difesa dei diritti dei bambini ammalati, delle loro famiglie e anche degli operatori sanitari tutti. A settembre del 2013 siamo riusciti ad ottenere che la giornata mondiale dell'oncologia pediatrica, organizzata ogni anno dalla FIAGOP in una città d'Italia, si svolgesse a Napoli, con il tema "Di tumore si può guarire" "La diagnosi precoce è fondamentale". Sabato 16 febbraio, presidenti e rappresentanti di numerose associazioni d'Italia, con anche medici dell'AIEOP (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica) si sono riuniti nella sala congressi della Mostra d'Oltremare di Napoli per scambiare informazioni appunto sulle nuove tecniche di diagnosi precoce e sul modo di curare i bambini affetti da tumore nel miglior modo possibile. Nel pomeriggio le associazioni hanno scambiato le loro esperienze e spiegato il loro modo di aiutare i medici a lavorare sempre meglio. Grande successo ha riportato il nostro genitore Ezio Festa nel descrivere l'utilità dell'attrezzatura di video conferenza, donata da poche settimane al dipartimento del Pausilipon dalla nostra associazione, che permette ai centri che ne sono dotati di comunicare tra loro in tempo reale con scambio di informazioni importanti. Alla fine della giornata particolarmente interessante, è stato rinnovato il Consiglio Direttivo della FIAGOP e, il nostro Presidente Vincenzo Gallo che a grande richiesta era stato candidato da noi, è stato eletto anche da altre associazioni che hanno apprezzato la sua grande esperienza e dedizione alla causa comune dei bambini italiani affetti da tumore.

L'associazione Carmine Gallo di Napoli ha dato prova di potere fare scuola per il suo modo di affrontare operativamente tutti i problemi legati all'assistenza dei piccoli pazienti oncologici, in un momento particolarmente

difficile per la sanità nazionale, di sapere tutti i giorni risolvere tanti problemi sempre con il motto "alleanza terapeutica". Formuliamo per il nostro Presidente, nuovo Consigliere Nazionale della FIAGOP, i migliori auguri per un lavoro proficuo insieme ai suoi nuovi "colleghi" di Torino, Genova, Roma, Cosenza, Palermo.



## Una bomboniera speciale!



Che fine fanno le bomboniere in casa vostra? Sempre più spesso si tratta di oggetti inutili, soprammobili polverosi ed ingombranti, che col tempo vengono dimenticati. Da un po' di tempo, in occasione di feste e cerimonie, proprio per far sì che la spesa per le bomboniere non risulti inutile, sempre più persone destinano la cifra stanziata per quello scopo alla nostra Associazione di genitori, ritenendo più utile sostenere così il Dipartimento di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Pausilipon di Napoli. A queste persone l'Associazione regala una piccola pergamena ricordo che potrà essere donata a tutti gli ospiti per farli partecipi di questa magnifica iniziativa. A tutti coloro che ci hanno sostenuto e che vorranno farlo per il futuro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Tutti gli interessati all'iniziativa potranno contattare la nostra responsabile per le bomboniere, che si occuperà di tutto: sig. Ida Badolato che può essere chiamata al N. 3397777159.

Venerdì 15 e  
Sabato 16 febbraio 2013  
Mostra d'Oltremare

## XI Giornata Mondiale Contro il Cancro Infantile

Il 15 e il 16 febbraio tutti i genitori dell'associazione Carmine Gallo e delle associazioni amiche Open e Acti hanno trascorso due giorni di intense emozioni, di impegno e di vera fibrillazione... infatti si era alla vigilia della celebrazione della Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile che per il primo anno vedeva Napoli protagonista e le associazioni locali organizzatrici del convegno alla Mostra d'Oltremare.

Ma andiamo con ordine: il 15, venerdì, nelle piazze di tante città italiane i bambini delle scuole, le maestre, i genitori, i volontari hanno fatto volare in alto nel cielo

tantissimi palloncini bianchi che recavano la scritta: **"Di cancro infantile si può guarire, non perdiamo tempo!"** che è stato lo slogan di tutta la manifestazione. Il tam tam era iniziato già da tempo sul web, sia sul nostro sito che sulla pagina Facebook dell'ass.ne Gallo, che ha ormai raggiunto quasi le 500 preferenze. Così a piazza Plebiscito si sono ritrovate le rappresentanze delle associazioni di genitori attive al Pausilipon, Carmine Gallo, Acti e Open, insieme a tantissimi bambini e ai loro genitori. Complice anche la bella giornata e con l'aiuto degli animatori del gruppo Amici di Max, l'evento è stato davvero emozionante... e così insieme ai palloni sono volati le nostre speranze, i pensieri, i dubbi, le voci e i canti dei bambini sani che virtualmente hanno raggiunto tutti i bambini e le famiglie al Pausilipon. Ma qui non si stava certo con le mani in mano...! La squadra delle volontarie Alice era in azione! Adriana, Patrizia e tante altre, coordinate da Gino, un nostro genitore, gonfiavano palloni e li portavano ai vari piani, sui balconi, li raccoglievano in grappoli bianchi... e all'ora stabilita li lasciavano volare ...

Tutt'un altro clima si respirava alla Mostra d'Oltremare il sabato 16... si incontravano infatti la mattina oncologi, pediatri,



ematologi, specializzandi e professori universitari sul tema della **"Precocità della diagnosi in oncologia pediatrica"**, confrontandosi non solo tra loro, ma rispondendo nel contempo anche alle domande dei genitori delle associazioni di tutta Italia convenuti lì per assistere al convegno scientifico. Un dibattito vivace e molto stimolante, che ha visto come moderatori il presidente della Fiagop (Federazione Italiana Associazioni Genitori Oncematologia Pediatrica) Pasquale Tulimero, e il presidente dell'Aieop (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica), dott. Andrea Biondi. Ancora una volta genitori e medici viaggiano a

braccetto e si confrontano su cure, protocolli, buone pratiche, approcci e diagnosi. Nel pomeriggio varie associazioni hanno presentato alcuni dei loro progetti più significativi in modo che anche le altre associazioni presenti potessero prendere idee e spunti per attuare nella loro realtà gli stessi progetti. Ad esempio la videoconferenza che l'associazione Carmine Gallo ha adottato per mettere in comunicazione il Pausilipon con l'ospedale Gaslini di Genova sarà adottato come prossimo progetto da Fiagop e Aieop, che intendono creare su tutto il territorio nazionale e tra i centri Aieop, una rete di condivisione delle immagini. Un altro passo verso una maggiore e più rapida guarigione per tutti i bambini.





## Febbraio 2013 Backstage: ciak si gira!!!



In occasione del convegno sulla Precocità della diagnosi in oncologia e riprendendo il titolo della XI Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile, "Di cancro si può guarire, non perdiamo tempo!", la nostra associazione ha voluto realizzare un video. Forse molti di voi già lo hanno visto in quanto il giorno dopo è stato messo sul nostro sito e sulla pagina Facebook, cominciando a fare il giro del web. E' stato realizzato grazie all'impegno dell'amica regista Luisa Guarro che insieme ai suoi collaboratori, seguendo i suggerimenti di noi genitori e volontarie, ha messo su un'idea e l'ha concretizzata. E' nato così un breve spot che vede come protagoniste 3 figure femminili: una bambina malata, il suo medico e la bambina adulta ormai cresciuta che si avvia verso la vita. Scene emozionanti, girate in ospedale e in esterno, che ci hanno divertito, ma che sono state anche molto impegnative, con la sensazione di essere su un vero e proprio set cinematografico. Il risultato è sotto gli occhi di tutti!! Un video emozionante, che fa battere il cuore e che vuole donare la speranza a tutti coloro che ancora vivono da vicino l'esperienza della malattia. Qui alcune foto del backstage.



## 17 Febbraio 2013 Fiagop: eletto il nuovo consiglio direttivo

Il 17 febbraio si è tenuta a Napoli l'assemblea annuale dei soci che prevedeva all'o.d.g. l'elezione del nuovo consiglio direttivo della Fiagop. Il presidente Pasquale Tulumiero ha lasciato il suo posto ad Angelo Ricci dell'Ass.ne Abeo di Genova. Anche il nostro pres. Vincenzo Gallo è entrato tra i nuovi consiglieri eletti.



Eccoli tutti per una foto ricordo.

Presidente:

Angelo Ricci, ABEO Liguria - Genova

Membri C.D.:

Biondi Danila, AGOP - Roma

D'Aversa Mirco, A.G.B.A.L.T - Pisa

De Maria Francesco, Ass. Gian Marco de Maria - CZ

Gallo Vincenzo, Ass. Carmine Gallo - Napoli

Sarlo Postiglione Emma, UGI - Torino

Traina Paola, A.S.L.T.I. - Palermo

Buon lavoro a tutti!



## Febbraio 2013 Cosa succede DOPO?

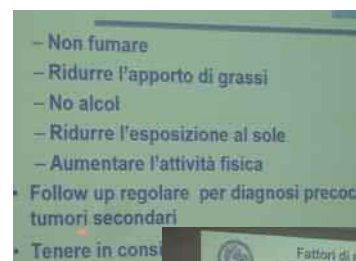
Tutti ci chiediamo cosa succede dopo? Dopo che abbiamo o meglio, che i nostri figli hanno superato la malattia... rischiano una ricaduta? Quando possiamo dire che sono guariti? Ma sono guariti davvero? O sono solo sani? Quali tipologie di disturbi sono più frequenti dopo una chemioterapia? Quali le conseguenze di una radioterapia? Cosa tenere sotto controllo?

E, analizzando le statistiche, studiando coloro che sono usciti dalla malattia, cosa si può osservare? Sono stati questi alcuni dei tanti



argomenti affrontati, nel corso del convegno scientifico della XI Giornata Mondiale contro il cancro infantile, dal dott. Giorgio Dini del Gaslini di Genova, che da tempo segue e studia i guariti portando avanti un progetto che si chiama appunto "DOPO".

Questo progetto è stato "esportato" anche al Pausilipon, grazie alla dott.ssa Vitale, che ha effettuato uno stage a Genova per poter imparare e adottare anche a Napoli le stesse procedure e gli stessi studi. Così anche al Pausilipon si osserveranno i guariti per valutare in che misura e con quali conseguenze, se ce ne sono, affrontano la vita dopo la malattia. A Genova i medici del Progetto DOPO rilasciano ai guariti un "Passaporto del guarito", che non è solo un lasciapassare per il futuro, ma anche



un vademecum che raccoglie tutte le cure, le problematiche affrontate e/o ancora presenti per ogni soggetto e che

può essere utilizzato per far conoscere la propria storia medica ad eventuali altri medici specialisti con i quali ci si dovrà confrontare nel corso della vita. Riusciremo ad adottarlo anche a Napoli???





## Le interviste del gatto e la volpe

a cura di Antonella Spina  
ed Aldo Misuraca

**globemoney**

anno cinque numero tredici pagina 6

# Intervista a Riccardo Haupt



L'intervista a Riccardo Haupt, responsabile del servizio di Epidemiologia e Biostatistica dell'Istituto G. Gaslini di Genova che, sabato 16 febbraio 2013, presso il Palacongressi della Mostra d'Oltremare di Napoli, nell'ambito del convegno "Precocità della diagnosi in oncologia pediatrica", ha tenuto una conferenza sul tema: **L'epidemiologia dei tumori pediatrici; trend temporali e problemi legati al tipo e all'età alla diagnosi.**



"Dott. Haupt, è vero che le puzette sono una forma di prevenzione di malattia?" chi sa perché gli



abbiamo chiesto, ma, per fortuna, fraintendendo la domanda, il dottore ci ha risposto che è vero che negli ultimi venti anni si è registrato un incremento della malattia neoplastica nell'età pediatrica, ma negli ultimi dieci anni i tassi di incidenza, cioè il numero di

nuovi casi/anno di tumori pediatrici in Italia stanno calando.

Tale riduzione si è osservata in tutte le classi di età e per la maggior parte dei tumori, eccetto che per i giovani adolescenti (15-19a) per i quali invece si è osservato un ulteriore aumento di incidenza. **"La buona notizia, incontestabile, è che la percentuale di bambini che guariscono dal tumore è nettamente aumentata"** tiene a sottolineare Haupt **"e precisamente in Italia ci sono 25000 soggetti guariti da tumori pediatrici!"**.

Ma solo guarire non è sufficiente; l'obiettivo finale è che i guariti possano avere le stesse opportunità di vita e di successo sociale dei loro coetanei e, per raggiungerlo è necessario che i bambini guariscano senza conseguenze.



Il convegno, patrocinato da FIAGOP ed AIEOP e coordinato dalla Carmine Gallo onlus del Pausilipon di Napoli, ha celebrato la XI Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile.

Il dott. Haupt ha aperto i lavori con la sua relazione, a dire il vero molto interessante. Le altre relazioni si sono succedute in maniera frenetica per rispettare i tempi previsti del convegno. Pertanto, per intervistarlo con calma, abbiamo approfittato che il nostro dottore si allontanasse dalla sala conferenze per recarsi al bagno e lo abbiamo atteso all'uscita...





Intervista a

# La piccola Rossella

**“Siamo già a buon punto, ma possiamo ancora migliorare. Insieme ce la possiamo fare”** è il messaggio finale che il dott. Haupt lascia per la nostra rivista. Noi accettiamo la sfida fiduciosi di un futuro migliore.

Intanto cosa non funziona: il monitoraggio regionale dei tumori pediatrici. I tassi di incidenza dei tumori sono monitorati dai Registri tumori di popolazione. In Italia esistono 25 registri tumori, di cui due soli specializzati pediatrici, che coprono il 37% della popolazione e sono consorziati nell'Associazione Italiana Registri tumori (AIRTUM). L'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP) gestisce invece il registro Mod-.I.01, su base ospedaliera che copre potenzialmente tutta la popolazione italiana e registra circa il 75% di tutti i



casi di tumore attesi in Italia ogni anno. I registri di popolazione sono, dunque, molto pochi nel sud Italia e questa mancanza non rende possibile una stima precisa dell'incidenza dei tumori infantili e, soprattutto, della distribuzione regionale. Non è possibile altresì sapere se in Campania c'è una incidenza aumentata di tumori rispetto alle altre regioni. E' necessario, allora, un registro tumori su base nazionale.



**D.: Ciao Rossella! In occasione di questo convegno dedicato a tutti i bimbi che hanno fatto le terapie lanceremo il video che ti abbiamo fatto in ospedale, sei emozionata?**

**Rossella:** No! (Rossella guarda il buffet pieno di cornetti e gustosi pasticcini), però ho fame!

**D.:** (Bene mi dico, tipico di una Star l'atteggiamento un po' distaccato, mentre assaporiamo i dolcetti, Rossella versa e zucchera abbondantemente il mio caffè, le chiedo): **Allora? Come è stato girare il video? Divertente?**

**Rossella:** "All'inizio sì, ma poi è durato delle oree!!! Avevo fame ed ero un po' stanca, ma adesso mi vedranno tutti in tv? Anche mia nonna?"

**D.:** **Sì, ci auguriamo che questo video possa girare ovunque, ma secondo te cosa racconta questo video? Cosa vuole dire?**

**Rossella:** "Non lo so, sicuramente non si gira con le scarpe con il tacco in ospedale, quando dovevo dire di no alla caramella abbiamo ripetuto la scena tante volte, quando diventerò grande comprerò delle scarpe con il tacco più belle di quelle che ho usato nel video!"

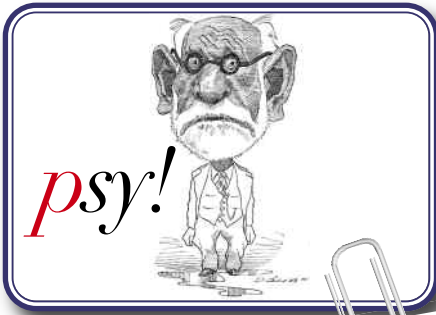
**D.:** **Ok Rossella allora aspettiamo di vedere le tue scarpe da "Grande", siamo certi anche noi del fatto che saranno sicuramente più belle di quelle indossate nel video!! Grazie per la pazienza, per l'impegno e la dolcezza che ci hai dedicato.**

**Concedimi l'ultima domanda: è vero che le puzette sono una forma di prevenzione di malattia?**

**Rossella** a differenza di Haupt non fraintende la domanda, ma ride, mi guarda con complicità e aggiunge: "Ed io che ne sooo!!!"

Perfetto! Il Gatto e la Volpe hanno concluso la loro prima intervista. Dalla Volpe è tutto, passo e chiudo.





di Flavia Camera

**Q**uando un bambino si ammala tutta la famiglia ne viene coinvolta e l'equilibrio, raggiunto negli anni attraverso l'elaborazione di tutte le risorse e fragilità interne, si altera. Lo shock della diagnosi lascia il posto len-

## La famiglia

tamente ad una nuova necessità di ricostruzione per riassetare un ordine familiare sconvolto dalla malattia di uno dei membri.

*"Come facciamo con l'altro figlio o con gli altri figli? Chi si prenderà cura di loro. Chi li farà mangiare? Chi li seguirà nei compiti? E principalmente soffriranno senza di noi?"* Tutte queste domande, ma ancora molte altre, si affollano sempre nella mente dei genitori. Alcuni più fortunati hanno parenti, che sono in grado di sostituirli nel ruolo genitoriale. Altri affannano a cercare soluzioni che permettano a tutti di sentirsi tranquilli e sereni. Ma quanta fatica! Scelte che si devono compiere in piena tempesta emotiva quale quella scatenata dalla diagnosi di malattia tumorale di un figlio. Nel momento in cui l'energia è scarsa e la mente vorrebbe essere impegnata altrove bisogna trovare soluzioni, attivare risorse, chiedere e organizzare anche il fuori, oltre che la propria vita all'interno dell'ospedale.

**Questo carico familiare molto spesso è sottostimato.**

Penso alla mamma di A. che al momento della diagnosi è disperata per l'altro figlio che sta allattando o penso alla mamma di B. che non ha un coniuge ed ha genitori poco sintonici con i suoi bisogni. O penso alla mamma di C. che deve stare lontana affinché

il bimbo che porta in grembo non soffra per le chemio del fratellino. Ma penso ancora a tutti i padri spesso con un ruolo di secondo piano nella gestione della malattia del figlio e che si sentono sperduti, disorientati e chiamati a ricoprire a casa, con gli altri figli e per la prima volta, un ruolo materno. A

volte interpelliamo per la comunicazione della diagnosi e la firma dei soliti consensi, madri e padri che non si incontrano più da tempo, per una separazione conflittuale, e li costringiamo ad una convivenza forzata nei reparti e a un aggravio di disagio e sofferenza. Tali aspetti, all'interno di un'indescrivibile sofferenza per la malattia del figlio, si pongono sullo sfondo e affaticano ulteriormente in maniera persistente i genitori.

*"Ho chiamato al telefono mio figlio. Non mi ha voluto parlare. Mia suocera non può tenersi mio figlio perché è malata, ora dove lo mando? Mio marito è stato licenziato perché in questo periodo non è riuscito ad andare a lavorare."*

L'attenzione ai caregiver, a coloro cioè che sopportano il peso dell'assistenza nella malattia, si pone al centro della presa in carico psicologica di un bambino che entra in ospedale. La sfida del Dipartimento di Oncologia e in particolare del Servizio di Psicologia negli ultimi anni, è stata proprio quella di intervenire non solo sul piano sanitario, ma attraverso una rete di rapporti per ridurre al minimo gli aspetti negativi determinati dalla malattia. Pertanto, accanto all'intervento delle diverse figure sanitarie (medici, psicologi ed infermieri), da alcuni anni è costante l'attenzione dell'area psicosociale con il coinvolgimento del Volontariato, della Scuola e dell'Assistenza Sociale per rendere vivibile l'esperienza di malattia ritessendo dinamiche familiari sane e non solo incentrate sul bambino malato, nell'ottica del mantenimento di prospettive di ritorno alla vita.



## I Fatti Nostri

**S** spesso capita che alcuni pazienti o loro genitori ci chiedono notizie di operatori (medici, psicologi, infermieri, operatori socio-sanitari e volontari) che per motivi legati alla sensibilità, intraprendenza o professionalità mostrata sono entrati a far parte della loro vita, lasciando un segno importante che non può essere cancellato. Abbiamo pensato quindi di dedicare una piccola rubrica intitolata i "Fatti Nostri" che ci consentirà, con il consenso dell'operatore in questione di farvi avere loro notizie. Questa volta vi daremo notizie

dei nostri psicologi. Iniziamo con il famigerato Daniele (D'Aniello) psicologo in trasferta per il mondo, forgiato nello Scugnizzo Club e amatissimo dagli adolescenti, è qui ritratto in India, dove svolge una sua personale formazione, mentre familiarizza con altre allieve, senza mai distrarsi!! Sarà vero?



Proseguiamo con Roberto (Capasso) ritratto in una delle aule dell'Università di Cardiff (Inghilterra) dove ha vinto, in partnership con l'Ateneo Campano, una borsa di ricerca che ha richiesto un periodo di studio in loco. Ma tranquilli questa fuga di cervelli la impediremo e presto lo faremo tornare qui.



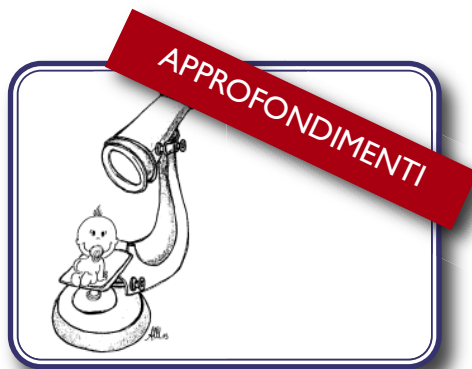
Per finire con Luca (Morieri) a cui facciamo i nostri migliori auguri per la sua secondogenitura che lo vede impegnato e circondato a casa come fuori casa da ragazzini di tutte le età, sarà un caso? A presto, chiedeteci e vi faremo sapere.



di Livio Ottaiano

Come è noto, da qualche mese il dott. Misuraca non lavora più in ospedale avendo meritatamente (e io aggiungo sorprendentemente) raggiunto la pensione. Mi associo pienamente a quanto la redazione ha espresso nell'ultimo numero di GlobemoneWS, ma voglio aggiungere qualche considerazione, arricchita da personali ricordi.

**S**embrava solo una persona seria, come se ne incontrano tante, perfino nel nostro ospedale, ma era molto di più. Me ne accorsi per caso una mattina in aeroporto quando, in attesa dell'imbarco in occasione di una delle mie rarissime trasferte congressuali, l'occhio cadde su un libretto esposto al banco del giornalaio: il nome dell'autore corrispondeva perfettamente, il titolo dialettale evocava la sua specializzazione; non poteva essere una coincidenza, era proprio lui! Comprai il libro, che era una sorta di trasposizione in campo medico di lo speriamo che me la cavo, dove si raccontavano degli episodi di vita pediatrica vissuta, tanto incredibili come solo i fatti veri possono essere. Risultato: risi ininterrottamente da Napoli a Milano ed atterrando a Linate mi scaldava il cuore la certezza di aver trovato uno spirito affine. Cominciai ad osservarlo con più attenzione dalla "finestra" del laboratorio, che affacciava inevitabilmente sul "cortile" clinico e notai ben presto che in quel cortile lui era indiscutibilmente lo scugnizzo. Sono convinto che la serietà, pur essendo una caratteristica irrinunciabile delle persone efficienti, è un'attitudine potenzialmente pericolosa e non va lasciata sola troppo a lungo, altrimenti genera mostri... Penso che il dott. Misuraca condividerebbe questa idea, e comunque la ha applicata nei fatti. Come altrimenti valutare il suo interesse ai problemi metabolici in ematologia (l'incontro di due vocazioni) e contemporaneamente la creazione dello Scugnizzo club; l'originale approfondimento del campo spesso trascurato delle emergenze ematologiche e il tappezzare le nostre pareti di targhe colorate che danno informazioni vere in modo divertente; il farsi carico delle aplasie e delle citopenie midollari (per questo qualche sconsiderato lo ha definito citopenologo) e la realizzazione di idee visionarie come il Fiume Rosso e Senti chi parla... Nel nostro contesto, inevitabilmente serio, ha cercato di far sorridere chi, per ottime ragioni, non ne aveva più nessuna voglia; e se ci pensate un attimo, questa è una cosa estremamente seria... Quasi una terapia di supporto, azzardo, che attraverso queste pagine ha toccato il vertice. Sfolgiando GlobemoneWS e guardando i suoi disegni la mia meraviglia ha



## POGGING O NON POGGING?

corso il rischio di trasformarsi in invidia. Confesso di aver recuperato alcune vignette originali abbandonate all'oblio in bacheche dismesse e non ho ancora deciso se restituirle all'Autore o incamerarle con la speranza che col tempo aumentino di valore. Con la collaborazione delle nostre psicoghe, dott.ssa Camera e dott.ssa Pinto, delle ammiratrici che per l'occasione si sono trasformate in psicomplici, mi sono divertito a fare una revisione dei disegni che nel corso degli anni hanno arricchito le colonne del giornale e, spesso, le pareti dei nostri corridoi. Mi sono immerso nel suo mondo, creato dall'occhio dell'adulto che non ha rinunciato allo sguardo del bambino e con esso ha filtrato la nostra realtà. Sono naufragato dolcemente nel Fiume Rosso fraternizzando con la sua strana fauna (e rivisitando in modo unico antiche nozioni di fisiologia e farmacologia), ma soprattutto ho rivisto i volti di tanti colleghi costretti a fare i conti con la loro somiglianza ai suoi disegni. Primo tra tutti il nostro Capo Dipartimento.

La storia dell'arte è disseminata di queste tacite intese tra artista e modella che hanno contribuito a creare capolavori assoluti ed eterni. Il suo Ignoto Autore e la Venere di Milo, Leonardo e Monna Lisa, Antonio Canova e Paolina Borghese, Forattini e Spadolini, Salvador Dali e Amanda Lear...

Ma qui siamo ben oltre il surrealismo di Dali e il soggetto ha mostrato una versatilità (e una tolleranza) notevoli. Lo abbiamo visto in tutte le pose: coniglietto natalizio (uscito dal cilindro del cappellaio matto?), inseguitore di aspergilloni,...



... feto senza cordone ombelicale...



...barbuto teschio nelle mani di una dottoressa Parasole tormentata da dubbi amletici (o dovrei dire rosannici?...



...fino ad autentici capolavori come Vin Pogh...



... o quel tripudio tricologico che è Il Pogging dove l'attributo iconografico basta da solo a far identificare il protagonista dell'opera rendendo sopportabile la rinuncia alla visione diretta dei suoi propri tratti somatici.



Mi accorgo di essere stato pervaso dal demone del critico d'arte e di averne assunto anche il linguaggio astruso. Chiedo scusa. E' ora di finirla.

Ho sentito dire che forse Senti chi parla, con le sue rap risposte, continuerà. È un'ottima notizia: la "terapia di supporto" andrà avanti, a beneficio di tutti, bambini, adulti e colleghi; e non è da escludere che possa fare da catalizzatore per altri guizzi di genio ed ulteriori felici ispirazioni "dipartimentali".

## Abbiamo degli amici speciali

**A**d Airola è stato organizzato un mercatino con tutti i prodotti realizzati dai nostri cuccioli artisti: è stato un trionfo, è stato venduto tutto, ma proprio tutto! Dopo, qui in ospedale sono arrivate montagne di giocattoli per bimbi grandi (sempre un po' trascurati) e bimbi piccoli e non solo, anche un enorme televisore donato da un anonimo benefattore per la sala d'attesa dell'ambulatorio e tre televisori piccoli in sostituzione di quelli ormai in disuso nel DH. L'organizzatrice è la sig Pasqualina Grasso Anzalone sostenuta dal Sindaco Michele Napoletano, nostro vecchio amico e dalla "first lady" la signora Marilisa. Ma tutto il paese si è impegnato e citiamo: Andrea Anzalone, Lucia Guadagnino, Rosaria D'Angelo, Gennaro Taddeo. Ma non è finita qui, altre iniziative sono in programma e sono sicura che ne vedremo delle belle. Grazie a tutti



di Annamaria Pinto



## Dal caso clinico alla buona pratica clinica

Il 15 dicembre 2012 si è svolto presso l'antica sede ospedaliera di Via della Croce Rossa il I Corso di Aggiornamento intitolato "Il Bambino onco-ematologico: dal caso clinico alla buona pratica clinica" diretto ai pediatri di base e relativo alla gestione del paziente leucemico a casa. Il Corso organizzato dall'attenta e solerte dott.ssa Rosanna Parasole e dal suo staff — dott.sse Mangione, Petruzzello e Sepe - ha visto la partecipazione di personalità di spicco del mondo pediatrico ed ematologico sia della realtà campana che ligure. La finalità del Corso è stata quella di offrire a tutti i pediatri di base gli ultimi aggiornamenti in campo medico-assistenziale per una buona gestione clinica del paziente a casa, sia per evitare ricoveri impropri sia per evitare che ansie e disagi gravino sulle condizioni delle famiglie durante il periodo di rientro domiciliare. In ogni caso l'incontro sembra aver colto nel segno! L'uditorio formato per lo più da pediatri di famiglia è apparso molto interessato ed il dibattito molto impegnato e acceso. E' risaputo infatti che la gestione del paziente a casa non è meno delicata della gestione dello stesso quando è in ospedale, sia per la complessità insita nella stessa malattia sia per la specifica vulnerabilità dell'età pediatrica. Utile per tale motivo la testimonianza degli onco-ematologi di Genova: qui le cure domiciliari sono attive subito dietro richiesta delle famiglie e non mancano di garantire ad alcune categorie di pazienti (anemie, leucemie, piastrinopenie) o in particolare fasi delle terapie (vedi mantenimento o palliazione) cure medico/infermieristiche, attraverso un team che si reca presso di loro. In ogni caso l'ascolto dei reciproci problemi, sia da parte dei pediatri che degli ematologi, ha spinto entrambe le categorie ad interrogarsi anche sulle possibili soluzioni, compreso quello di attivare altri Corsi. A seguito di tutto ciò, segnaliamo tra le iniziative più immediate: l'attivazione dell'ADI per ogni paziente sin dalla diagnosi, la pubblicazione di una brochure diretta ai pediatri di base con tutti i numeri telefonici utili, una relazione per il pediatra di famiglia, un incontro se richiesto con il pediatra indicato dalla famiglia del piccolo paziente. Per cui TRANQUILLE famiglie, NON resterete mai sole, il Dipartimento ha pensato anche a questo.

## Il Natale? È un Flash mob!

di Claudia De Rosa

17 dicembre 2012. Via Dei Mille

**C**irca 600 ragazzi, tutti studenti del liceo "G. Mercalli" di Napoli, hanno invaso gioiosamente le strade dello shopping natalizio con un allegro quanto improvvisato flash mob. Prendendo posto sulle scale D'Andrea hanno cominciato ad intonare melodiosi canti natalizi. Per più di un'ora hanno cantato, diretti sapientemente dai loro Docenti di Religione, destando stupore tra i passanti che si son fermati numerosi ad ascoltarli e vivere con loro un'anticipata magia natalizia. Un augurio alla città ed ai Napoletani che i ragazzi hanno organizzato per beneficenza, sotto la bandiera dell'associazione "Tuttun'altra scuola" di cui fan parte studenti e docenti del Liceo. Antonella, Emilia e Raffaella, volontarie dell'associazione "Carmine Gallo onlus", si son rivelate bravissime nel distribuire fra i presenti i lavoretti dei bimbi del Pausilipon in cambio di offerte per le attività delle "Alice" nel day hospital e nei reparti. Grande l'entusiasmo di tutti gli intervenuti, bellissima la finalit . Bravi ragazzi, bravi i Proff e grazie a tutti! Arrivederci al prossimo Natale.





## Un felice rientro

di Annamaria Pinto

Quando abbiamo osservato questa fotografia, scattata alla vigilia di Natale abbiamo pensato che non potevamo non condividere con i lettori questo bell'evento: il rientro emozionante a casa di uno dei nostri piccoli pazienti dal TMO ed il rientro a "casa" anche della nostra cara amica e collega Roberta (dott. Migliorati). I loro destini incrociatisi per breve tempo non hanno impedito la nascita - malgrado le traversie di entrambe - di un profondo legame umanitario tra le persone, fatto di reciproca attenzione, preoccupazione, desiderio di ritrovarsi. Pur se a distanze considerevoli e pur se immersi nella propria storia personale gli uni hanno sempre saputo dell'altro, gli uni hanno sempre tifato per il bene dell'altro. Oggi questo incontro tra professionista e famiglia ha testimoniato che la volontà non ha confine, ma che anzi è una componente fondamentale della cura, da qualsiasi parte della "barricata" si guardi la malattia. Testimone del lieto evento il prof. Vincenzo Poggi che insieme ad operatori e volontari sta cercando da anni di portare avanti un Progetto Dipartimentale evoluto e articolato, fatto di scienza, umanità e volontà, in cui gli operatori possano sentirsi riconosciuti nei loro sforzi e le famiglie possano sentirsi sorrette nel loro sviluppo, proprio come in questa fotografia, testimonianza come vedrete di un sentito abbraccio.



## Un Amore di Arazzo

In occasione del Natale abbiamo ricevuto un bellissimo regalo dai lavoratori e lavoratrici di Miu Miu Prada. Non aggiungiamo niente e lasciamo spazio alle loro parole.

Care dottoressa Flavia Camera e Anna Maria Pinto dottori dell'anima. Anche quest'anno appena passato noi macchiniste-i e tagliatori-ci della linea "Miu Miu" del laboratorio taglio e confezione dell'azienda Prada abbiamo realizzato, come tutti gli anni, con i ritagli dei tessuti un quadro Natalizio. Questa volta su segnalazione di un collega nostro referente, lo abbiamo donato all'ospedale Pausilipon per partecipare con un piccolo gesto alla gioia della festa che soprattutto per i bambini rappresenta attenzione e cura da parte degli adulti. Sapere che un manufatto a cui ci dedichiamo con cura ed amore nelle pause dal lavoro in prossimità del Natale sarà visto dai bambini che affrontano una difficile prova e strapperà loro un sorriso, ci solleva e ci fa sperare che a tutti quei bambini e alle loro famiglie la gioia della festa si fonda con gli sforzi e la grande competenza che medici come voi, infermieri e volontari, spendono per l'obiettivo di una guarigione: nel segno della grande fiducia che tutti noi abbiamo nel progresso della medicina!

Con ammirazione

Vincenzo Ulisse (referente per il laboratorio) N.B.: Grazie per l'interessante e curata pubblicazione



## Alma mater

di Adriana Schneider

Ma come abbiamo fatto qualche tempo fa, negli anni scorsi, negli ultimi mesi passati...?? Prima, insomma finché...non è arrivato Gerardo il papà di Giuseppe...?? Dove hanno dormito di notte i genitori dei nostri "cuccioli"? Ma ora non facciamoci più domande e piuttosto pensiamo a come organizzare l'agenda delle prenotazioni!!! Non c'è posto, ahimè, è tutto pieno e proprio in queste ore ho chiesto ad un papà di lasciare la stanza, perché una situazione più difficile si è presentata e bussa alla porta dell'Alma Mater. Ma facciamo un passo indietro: intanto cosa è l'Alma Mater? E' la struttura messa a disposizione dell'Azienda, arredata e corredata di tutto dal Rotary Club Posillipo, curata da noi e dai genitori come un "nido" prezioso, uno spazio privato, personale, dove, in libertà, poter ridere e piangere vicini, vicinissimi ai bambini! Rispondo comunque alla domanda precedente: cioè come facevamo prima? Nei casi bisognosi di una accoglienza speciale e urgente ci siamo rivolti a strutture private clericali, prossime all'ospedale e per queste sistemazioni, come associazione di genitori, sopportavamo le

spese. Qualche altra volta abbiamo dovuto inviare i nostri papà in b&b anche più lontani. Purtroppo in molti a volte hanno preferito rimanere nelle loro autovetture e dormire lì in tutte le stagioni!!! Ma oggi finalmente, abbiamo queste stanze magnifiche dove "mamma" Rosa con Maria Vittoria, di soli 20 giorni, si rifugiano per non lasciare papà Pasquale e la nostra Biancamaria senza la loro "vicinanza"!!! Ma c'è un ma: l'Alma Mater potrebbe accogliere anche i piccoli in terapia palliativa come in un'assistenza domiciliare non in ospedale e non ricoverati, ma tra i propri familiari, genitori e fratelli... pur sempre in una struttura sanitaria... il "ma" è che ancora non siamo attivi da questo punto di vista, ancora non rispondiamo "Sì" ad una silenziosa... dolorosa... umile ultima domanda... ancora non pronunciamo una semplice frase che ha tanto valore: "Sì, qui c'è una casetta dove puoi restare quanto vuoi e noi saremo con te". Per concludere GRAZIE al Rotary che ha agevolato l'accoglienza alla famiglia, e alla Spider che, ricevuta la gestione, ha chiamato una volontaria Alice come me, confidando che con un sorriso e con autentica gioia spalancherò la porta ai nostri genitori!



## Un tifo da stadio

di Annamaria Pinto

Ricordate il Concerto che qualche tempo fa vide protagonisti Eric Clapton e Pino Daniele a Cava dei Tirreni, siii? Bene. Quel Concerto organizzato dalla Open, altra Associazione della rete Spider, oltre ad offrire a tutti i fans di Pino una serata indimenticabile, ha avuto un fine ancora più nobile, quello di finanziare la riorganizzazione del nuovo reparto di chirurgia e oncologia del Pausilipon e offrire ai bambini maggiori spazi e maggiori comfort. Il reparto appena terminato è stato inaugurato il 26 dicembre, alla presenza della dott. Annamaria Alfani, presidentessa dell'Associazione, del Direttore Generale del Santobono - Pausilipon dott.ssa Annamaria Minicucci, del Dir. San. Dott. Maranelli, del prof. Poggi, del dott. Tedesco, della dott.ssa Migliorati e di tutte le altre Associazioni della Rete Spider con le quali Open condivide obiettivi e progettualità. Se in quella bellissima notte rock con Eric Clapton e Pino Daniele c'eravate anche Voi, se in quella bella serata estiva un pensiero di affetto e di umana solidarietà era rivolto a noi, sappiate che oggi tutto questo è giunto fino a noi e che quella scia di luna luminosa ha illuminato anche noi.



SI RINGRAZIA

### Natale

Ringraziamo tutti quelli che tra Natale e la Befana non hanno fatto sentire soli i nostri cuccioli ricoverati. Non sono solo giocattoli o dolci, ma piccoli atti d'amore.



Il **Liceo Mercalli** per avere organizzato anche quest'anno uno splendido coro di Natale sulle scale di via Filangieri a Napoli e aver raccolto una somma donata alla nostra associazione. In particolare: il **preside Luigi Romano**, il **vice Pasquale Cava**, i **proff. Antonio Samà, Gabriella De Rosa, Claudia De Rosa** e poi tutti i ragazzi che sono stati meravigliosi.

La famiglia **Causa** per tutto il materiale donato che farà felice i nostri piccoli cuccioli artisti perché in questo ospedale la fantasia non si spegne mai.

I soliti amici che ogni anno non si dimenticano di noi portando giocattoli a tutti i nostri bimbi: **Marco Sansone, Giusy Ferrara, Riccardo Errico, Sara Spinelli**.

I giovani amici **Antonio Pelliccio, Simone De Luca, Marcello D'Ecclesi, Irene De Vita, Mattia Coppola, Jonathan Perrella** per l'allegria che hanno portato nei reparti. Ringraziamo ovviamente il **Sig. Salvatore Pelliccio della Apel Plastik** che ha permesso la realizzazione della giornata donando montagne di costruzioni per i più piccoli.



La famiglia **Guarino** e tutte le persone amiche che tutti gli anni in occasione del Santo Natale portano ai bambini ricoverati loro una calza piena di leccornie, ma soprattutto un grande sorriso carico d'amore, di amicizia e solidarietà.

L'Associazione **L.A.Fra. Onlus** per le calze bellissime che i nostri cuccioli hanno ricevuto il giorno della Befana.

### Per la XI Giornata mondiale contro il cancro infantile:



• il **prof. Poggi** che ci ha aiutato e supportato nella realizzazione del convegno scientifico, insieme con i **proff. Biondi e De Bernardi**;

### MOSTRA D'OLTREMARE



- tutto lo staff della Mostra d'Oltremare, in particolare il **pres. Andrea Rea, la dott. Anna Campanile, il dott. Carlo Cigliano**;
- L'assessore **Giuseppina Tommasielli**, in rappresentanza del Comune di Napoli;
- **Don Tonino Palmese** che ha portato la parola della Chiesa;
- Il **dott. Francesco Pecci** Dir. San. del presidio Pausilipon;
- **Serena Albano** che ha introdotto con stile e maestria le autorità presenti;
- il sig. **Colosimo** e la ditta **Conus** che hanno messo a disposizione tutta la strumentazione tecnica necessaria per il convegno e per la videoconferenza;
- la ditta **Pastore Pasquale**, via Petrarca, che ci ha donato i fiori che hanno abbellito la sala del convegno;
- la ditta **Solimene di Vietri sul Mare** che ci ha donato dei regali per i relatori;
- l'**Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Napoli**, il direttore sig. **Carlo Tudisco**, per la disponibilità;

- l'**Acli di Napoli**, il **dott. De Dilectis** e la **magica Iole** che hanno partecipato all'evento donando gadget e allegria;
- la ditta **Napolimania di Enrico Durazzo**, sempre vicina alla nostra associazione, che ci ha donato i cappellini per piazza Plebiscito;
- il **Gruppo degli Amici di Max** che hanno intrattenuto i

bambini delle scuole a piazza Plebiscito;

- le scuole che hanno partecipato all'evento;
- **Stanhome Napoli** per la partecipazione in piazza e



- l'aiuto pratico delle 20 dinamiche signore che hanno partecipato dirette dalla signora **De Simone**;
- **Giuseppe Castiello** sempre presente e disponibile;
  - la regista **Luisa Guarro** con tutto il suo staff che ha realizzato il commovente ed emozionante spot sulla guarigione;
  - la piccola **Rossella Tesone** con i suoi genitori, e la "grande" **Francesca Landolfi** attrici di eccellenza dello spot;
  - il **dott. De Luca** e la sua equipe per aver messo a disposizione i locali del suo reparto;
  - i genitori: **Marco Marmorino, Pasquale Buonocore, Gino Cammarota, Ezio Festa, Franco Puoti, Antonella Spina** per i quali non ci sono parole e ringraziamenti sufficienti per la loro dedizione e la completa abnegazione alla causa;
  - **tutte le volontarie Alice** che hanno collaborato incessantemente e continuamente senza un attimo di sosta, compresa la nostra **Ilaria**.

UH! Che Paura! Frotte di dinosauri hanno invaso il Pausilipon diritti diritti dal Real Albergo dei Poveri dove in questo periodo sono in mostra. Grazie alla **sig. Ionta** e a tutti quelli che hanno pensato a noi.

Il sig. **Giovanni Colasanto** il papà di Sarah, che ha affisso il



nostro striscione nel campo dove giocano le ragazze del Asd. Pallavolo Aversa al Palazzetto Palajacuzzi.

Il sig. **Molisso** che si è prodigato per ristabilire la connessione Internet in un fine settimana senza assistenza lavorando fino a notte

L'affezionatissima **Teresa Panico** che regolarmente insieme ai suoi amici ci dona il "Didó" richiesto da tutti i cuccioli

**Lena** che è sempre pronta con grande generosità a soddisfare i bisogni improvvisi delle famiglie

**Giulia** che ha detto subito "si" per un bimbo speciale aiutando mamma e papà

### Per le donazioni:

**Ciro Vitale e amici Croce Rossa sezione di Vico Equense Raffaele Ravellese Gennaro Pastore Dott. Luisa Magnani GL Furnari**



Si ringrazia

